

Abbonamento annuo Euro 0

Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito

<http://www.sorpaolo.net>

NON RUBATE IN CASA D'ALTRI Nuovissima serie Numero 94
1 agosto 2007

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

Cercate i negozi dove si vendono polli arrosto anche
vivi Pubblicazione umoristica illustrata

Febbragosto è passato

Adesso si spera che a Termao e provincia la gente rinsavisca

Nel mese di agosto tutta la provincia di Teramo è embrata impazzita. Non c'è stato personaggio che non sia andato sopra le righe, sottole righe, che non abbia deragliato che non abbia scantonato, che non abbia scamarcato. E' vero: Canzio ha continuato a fare il Canzio, Ferzetti ha continuato a fare il Ferzetti, Topitti ha taciuto solo io giorno in cui non sono usciti i giornali, il Sindaco Chiodi è andato in vacanza lasciando (ahilui!) la città in mano a Rabbuffo (ahinoi!), il presidente D'Agostino in vacanza non ci è andato, temendo che ne approfittasse Grue per prendere subito il suo posto. Bruno Cipolloni ha continuato ad inviare auguri e buone intenzioni, a piazza Dante si è cercato di scavare e di non far scavare. Teramo è rimasta sola, assolata e derelitta, cercando una propria identità. La gente che a Teramo ci è venuta, chissà poi perché, ha trovato ristoranti chiusi e ha cercato di sfamarsi dando la caccia ai serpenti e alle soreche che scorrazzavano per le strade in piena libertà. I giornalisti sono rimasti più o meno senz'anotizie, compresi i tanti che hanno riaffollato la redazione de Il Messaggero, tutti gli altri hanno cercato di facciolinare alla meno peggio, sopravvivendo al non aver nulla da scrivere. La gente che è andata a



continuato a fare i loro con- falliranno questo o quell'esercizio comemrciale. Corna e bicorna di tutti sono state l'argomento prescelto delle conversazione di gruppetti sparsi qua e là in piazza Martiri, che è rimasta vuota solo quando era assolata. I politici? Sulle spiagge, sotto il sole canicolare.

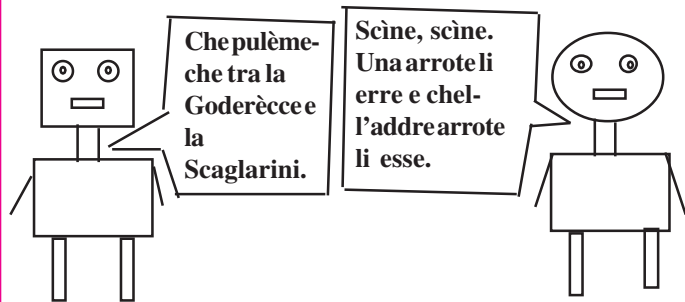
Diffusa la mappa degli autopedox

Forse la gente comune non sa che non si può essere colpiti dagli autovelox, ma quanto prima si potrà essere colpiti anche dagli autopedox. La rivelazione automatica ed elettronica dei pedoni è allo studio dell'assessore al traffico Rabbuffo, il quale, d'accordo con la Polizia Stradale, ha già fatto predisporre una mappa degli appostamenti. L'elenco era destinato a restare segreto, ma c'è stata una fuga di notizie e impiegati infedeli del comune di Teramo hanno cominciato a far circolare delle fotocopie molto

accurate. Dunque, non appena il pedone troppo veloce verrà rilevato e fotografato, sia davanti che di dietro, verrà individuato e gli verrà notificata una ammenda, assai pesante. Poi gli verranno detratti ben quattro punti sulla patente da pedone. Se saranno sommati dieci punti di penalità, il pedone non potrà più camminare a piedi, ma solo in ginocchio, diminuendo così, necessariamente, la propria velocità. La fuga di notizie sugli appostamenti degli autopedox, che saranno segreti, salverà molti pedoni?



COCCIAQUADRE E COCCIA TONNE



Guagliò, qua 'nze spare !

Il presidente (e che presidente !) del Parco ha deciso. Vietato sparare ! Ma mica è vietato solo sparare alla selvaggina, agli uccelletti, ai poveri cinghialelli e leprottini, che è giusto lasciare indisturbati, è vietato sparare anche per aria, colpi di pistola e di fucili e anche fuodbi d'artificio. Non si spara e basta ! V'noi vedere che qualche sparo pirico (tutti gli spari sonopirici) ricade per terra e produce un incendio ? E poi che fanno i piromani ? Se qualcuno incendia i boschi del parco al posto loro, non gli rimane niente da fare. Bravo il prtesidente ! Nel parco non si spara e basta ! Ora speriamo che che anche lui resti aderente al principio e da oggi in poi anche lui si senta obbligato al divieto di non sparare più cazzate.



La notizia Il commento



Chissà come si chiamerà questo nuovo partito ?

Autentica l'antica moneta romana trovata a Teramo

E' stata definitivamente accertata l'autenticità dell'antica moneta romana trovata recentemente a Teramo nel sottosuolo di una t'nica domus patrizia. Esperti numismatici e numismografi hanno testato la moneta, decifrando tutte le scritte. La moneta è stata coniata sotto il governo dell'Imperatore ROCCUS SALINUS PRIMUS, e aveva un grande potere d'acquisto. Ora il valore aggiunto deriva dal lunghismo tempo passato, che l'ha resa un pezzo da collezione. La moneta è stata depositata in banca per il suo grande valore. Ma sono in molti a disputarsene la proprietà. In primo luogo lo Stato, impersonato dal ministro Visco, che ne

vuole fare oggetto di un balzello alquanto speciale speciale. In secundis il sindaco di Teramo, il quale ha dichiarato che la proprietà della moneta è dell'intera città. In terziis la Team, la quale ha dichiarato, per bocca del presidente Venturoni, che si si tratta del più antico rifiuto che abbiamo a Teramo e pertanto lo vuole incamerare.



Verde di rabbia si sente in gabbia



Verde di rabbia, si sente in gabbia, perché nessuno s'è ricordato di lui e non c'è nessuno che l'abbia pensato, considerato e consultato sulla nomina che si doveva fare di un consigliere di minoranza per la Team da amministrare, un consigliere di sostanza, e si sa che Piero vuole avere peso, ci è abituato, lui che, bene inteso, dovunque ci sia una nomina rimasta gli piace aver le mani nella pasta.

Goletta profonda !

Ha parlato a voce spiegata la golette verde, pronunciandosi sulla balneabilità delle spiagge e il sindaco di Pineto, Monticelli, protesta e contesta. Altro che gola profonda, questa goletta è una fogna e i suoi dati sono sballati. !Noi siamo puliti. " dice Monticelli "E' la goletta che è sporca e ci si diverte a parlare male del mare pinetese". Sciacquassero le loro stive prima di parlare di Pineto e dei pinetesi." Come dargli torto ? D'altro canto la goletta ha testato il mare con le provette, pronunciando parolette un po' velenosette su certe alghette che sono state trovate a svernare, ed era estate, proprio nel mare di Pineto. Il sindaco Monticelli ha paura che se gli italiani credono alle aprolette della goletta disertino le spiagge pinetesi e mandino il comune in bolletta.

Cantoro insiste e insiste "Sono offeso, offesissimo !"

Cantoro è decisamente offeso. Vuole querelare nonsolo Chiodi, ma tutti i giornali e quanti hanno riportato le dichiarazioni di Chiodi. Non ci sta a passare per uno che sia meno competente di un altro. Soprattutto meno competente di de Iuliis. Vanta i suoi titoli, lustra i suoi galloni, li esibisce e canta chicchirichii. La Cantoreide continua, più lunga dell'Iliade, più vigorosa dell'Eneide, L'ira del Pelide Achille non è nulla rispetto all'ira del Cantoride. Che ha cacciato fuori gli aculei. Lui alla Team ci aveva messo la bocca, e anche la lingua. E' rimasto senza. E hanno detto che è inferiore a... Lui nonsi sente inferiore a nessuno.



***Il Presidente sono io.
Grue non conta niente.***



***Enrico Paolini
prega la Madon-
na che gli incen-
di si fermino.***



***Come trasformarsi facil-
mente da corvi in gatti***



***Basilico si è dimesso perché
si sentiva preso per la gola***



***Che piazza affollata! Ma mai
come la redazione tera-
mana de "Il Messaggero".***



***Mannaggia.
Ho più debiti
io che il Co-
mune di
Giulianova!***

L'asSESSOre



- Assessò, sinza che 'nsiste. Tu ti da capà. O a 'mma o cussi. E arcùrdete qualle che sacce fa je e qualle che nen sa fa cussi.

A Teramo si girerà un altro film

Sarà girato a Teramo un altro film e verranno altri scamarci, immemori, e altri ne verranno ancora, improvvidi, perché e purché la città ne scapiti, ancora, e sempre più grandiosa e stabile sia la melma nella quale sprofondare questa città di sé sì poco amabile da godere nel vedersi dileggiata. E verranno altri sbilenchi registi, alle cinque della sera per correre che vedranno al posto dei tori temerarie croniste d'assalto, attratte dal drappo rosso della fama conquistata tre metri sopra il cielo, e tre metri e mezzo sotto il gelo di un sorriso appena abbozzato.

Il poeta solitario



Scalone: "Siamo stati turlupinati. Protestiamo"



Si sente preso in giro Enzo Scalone, e con lui sente preso in giro tutto il centrosinistra. Quello che ha fatto il Sindaco con De Juliis e Cantoro non gli va giù. Befacchia dice che non si fiderà più dei politici, come senon fosse lui stesso un politico e come se Scalone non fosse un politico. E Scalone si chiede: "non si fiderà più nemmeno di me?"

Sor Paolo: - Allora, Enzo, abque agitate ?

Scalone: - Agitatissime.

Sor Paolo: - E non si placano ??

Scalone: - Non si placano.

Sor Paolo: - Non vi cala giù,

Scalone: - E' difficile da ingoiare. Poi dicono che l'olio di ricino lo davano i fascisti. Lo danno i democristiani, altro che cavolo.

Sor Paolo: - Con lo stesso effetto ?

Scalone: - Quasi.

Sor Paolo: - Difatti s'è visto che c'è stata una logorrera...

Scalone: - Legittime proteste.

Sor Paolo: - Legittime anche le querele ?

Scalone: - Va beh, poi Cantoro a volte esagera.

Sor Paolo: - Esagera davvero.

Scalone: - Ma sai, lui ci aveva contato.

Sor Paolo: - Sì, lo so, glielo avevate promesso.... e così via.

Scalone: - Ecco, e così via.

Sor Paolo: - Certo però, che il centrosinistra non ci ha fatto una bella figura.

Scalone: - Purtroppo devo riconoscere che le belle figure del centro sinistra sono state poche. Anzi, pochissime.

Sor Paolo: - Lo ammetti ?

Scalone: - Noi ex comunisti ammettiamo sempre la verità. Magari, un po' tardi, ma finiamo sempre con l'ammeterla. Però quello che ci ha fatto Chiodi...

Sor Paolo: - Chiodi fa Chiodi. Che deve fare ?

Scalone: - Certo, mica si può mettere a fare Befacchia. Non dico questo, ma...

Sor Paolo: - Ma adesso voi che farete ?

Scalone: - Continueremo a protestare.

Sor Paolo: - E poi ?

Scalone: - E poi protesteremo ancora.

Sor Paolo: - Ecco, ma non sapete fare altro che protestare ?

Scalone: - E che altro potremmo fare ?

Sor Paolo: - Beh, per esempio, potreste fare opposizione.

Scalone: - Non è facile. Chiodi sta realizzando il programma del centrosinistra.

Sor Paolo: - Capisco. Auguri.



Filastrocche

Filastrocca poco bella e molto sciocca che ti arriva all'improvviso alla rinfusa tra un gatto che si diverte a far le fusa e una vecchietta che appare sulla rocca per dire al colto e all'inclita due volte che infinite son le risorse della storia, se si vuole tener conto delle svolte di un uomo alle prese con la boria che socialista era ed è rimasto da Collarmele popolo del basto è arrivato caso molto strano a diventare principe Ottaviano. Sarebbe certo stato una vergogna se fosse nato a Mozzagrogna. ^^^

Filastrocca seconda, sempre sciocca, appena sorta e nata dalla bocca di chi ha certo molto da ridire su certe cose difficili a capire. Perché continua a gemere e urlare chi non riesce mai a richiamare attorno alle cose ch'egli dice una folla che si dica poi felice di seguire i cento suoi consigli, lui che non ne seppe dare ai figli ?

COLOPHON



Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto dal TAVOLO DELLA SAPIENZA. Distribuito con il quotidiano LA CITTA' la domenica. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. Quelli inviati saranno utilizzati a completa discrezione della redazione.

Sor Pa', ma tu ti 'nne schive ?

- Sor Pa', ma tu 'nne schive ?
- Comba', che cazzze tinghe da scavà ?
- E che ne sacce je ? Qua a Terme mo scave tutte. -
- Je nen tinghe ninte da scavà. Scave tu se vu'.
- Manghe je tinghe ninte da scavà.
- Allora scave la fasse de...
- Sor Pa'... Sor Pa'... calme, calme, 'nghe li vulgarità.
- Peccà chisse che scave e jette jo 'ntere li palazze nen fa li vulgarità ?
- Quasse aè nOaddre decorse.
- No, E' simbre lu stesse decorse.